

**VERBALE DI ASSEMBLEA ORDINARIA DEGLI AZIONISTI DELLA BONIFICHE FERRARESI S.p.A.
SOCIETÀ AGRICOLA**

L'anno duemilatredici il giorno 18 (diciotto) del mese di aprile, alle ore 10,30, a seguito di regolare convocazione con avviso pubblicato (Art. 2366 C.C. e Art. 26 dello Statuto della Società) in data 9 marzo 2013 su "Il Sole-24Ore" e sul sito internet della Società e trasmesso alla Borsa Italiana, si è riunita presso la Sede legale in Roma, Salita San Nicola da Tolentino 1/b, l'Assemblea ordinaria degli Azionisti di Bonifiche Ferraresi S.p.A. Società Agricola, Società per azioni con capitale sociale di Euro 5.793.750 (cinquemilionisettecentonovantatremilasettecentocinquanta), interamente versato, iscritta presso il Registro delle Imprese di Roma con il numero di iscrizione e codice fiscale 00050540384 corrispondente anche alla partita IVA, e al R.E.A. della Camera di Commercio di Roma al n. 66186, per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

- 1) Approvazione del bilancio al 31 dicembre 2012 e delibere relative;
- 2) Approvazione della Relazione sulla remunerazione;
- 3) Nomina del Consiglio di Amministrazione:
 - a) determinazione del numero degli amministratori;
 - b) nomina del Consiglio di Amministrazione;
 - c) determinazione del compenso del Consiglio di Amministrazione;
- 4) Nomina del Collegio Sindacale:
 - a) nomina del Collegio Sindacale;
 - b) determinazione degli emolumenti del Collegio Sindacale.

A norma di Statuto, assume la presidenza dell'Assemblea il Presidente del Consiglio di Amministrazio-

ne, dott. Vincenzo Pontolillo il quale:

- dato atto che l'Assemblea è stata regolarmente convocata ai sensi di Legge e dello Statuto sociale;

- constatato che del Consiglio di amministrazione, oltre sé stesso, sono presenti i Signori:

- prof. Lorenzo Idda – Vice Presidente;
- avv. Chiara de Ruggieri – Consigliere;
- prof. Luigi Cappugi - “
- dott. Cosma Onorio Gelsomino - “
- dott. Pasquale Russo - “

e risulta assente il consigliere prof. Marcello Messori;

- constatato che del Collegio sindacale sono presenti i Signori:

- dott. Pier Luigi Diociaiuti - Presidente
- prof. Marco Sepe – Sindaco

e risulta assente il sindaco dott. Francesco Schiavone Panni;

- constatato che sono presenti all'odierna Assemblea:

- l'avv. Danilo Intreccialagli, presidente dell'Organismo di Vigilanza;
- il dott. Carlo Pergolari, partner della Società di revisione Deloitte & Touche;
- il Direttore Generale dott. Eugenio Bognesi;
- Il Direttore Amministrativo dott.ssa Giuseppina Cenacchi;
- il Rappresentante designato dalla società ai sensi dell'art. 135-undecies del TUF rag. Riccardo Capucci;

- accertato che all'odierna assemblea sono intervenuti in proprio o per deleghe da conservarsi agli atti sociali n. 60 (sessanta) azionisti, titolari complessivamente di n. 3.878.563 (tre milioni ottocentosettantotto mila cinquecentosessantatre) azioni su 5.625.000 azioni del valore unitario di 1,03 (uno virgola zero tre) euro ciascuna, pari a complessivi euro 3.994.920 del capitale sociale, rappresentanti in percentuale il 68,95% del capitale stesso, il tutto come risulta dall'elenco dei partecipanti che si allega al presente verbale sotto la lettera "A",

il Presidente dichiara che

- la legittimazione all'intervento in assemblea e all'esercizio del diritto di voto risulta attestata dalle comunicazioni emesse dagli intermediari in favore del soggetto a cui spetta il diritto di voto sulla base delle evidenze risultanti dalle proprie scritture contabili al termine della record date, coincidente con il giorno 9 aprile 2013. Tali comunicazioni risultano pervenute nei termini di legge;

- la documentazione relativa all'argomento all'ordine del giorno è stata messa a disposizione del pubblico nei termini di legge presso la sede legale in Roma, presso l'Amministrazione Centrale in Ferrara e presso la Borsa Italiana S.p.A. nonché pubblicata sul sito internet della Società.

Preliminarmente il Presidente, in merito all'odierna assemblea, comunica inoltre che

- i soci i quali esprimessero voto contrario o si astenessero dal voto dovranno comunicare le loro generalità e il numero di azioni possedute;

- i soci che dovessero lasciare i lavori dell'assemblea, ovvero si allontanassero dalla stessa, prima o durante la votazione, dovranno far registrare la loro uscita;

- i soci che dovessero temporaneamente allontanarsi, dovranno consegnare il documento di partecipazione e farselo restituire al rientro.

Il Presidente, al fine di regolamentare lo svolgimento dei lavori assembleari, dichiara che gli interventi e le osservazioni di ciascun azionista dovranno essere strettamente riferiti ai soli argomenti in discussione all'ordine del giorno e possibilmente di durata contenuta. Gli interventi nonché le relative risposte saranno svolti al termine dell'illustrazione di ciascuno degli argomenti e prima della votazione.

A seguire, il Presidente propone all'Assemblea di nominare Segretario la dott.ssa Giuseppina Cenacchi, Direttore Amministrativo della Società, e quali scrutatori gli Azionisti dott. Gianluca Giorgi e dott. Manfredi Paulucci de Calboli.

Tale proposta, messa ai voti, viene approvata all'unanimità.

Il Presidente, in ossequio alle prescrizioni impartite dalla CONSOB, dichiara che nei confronti della CONSOB stessa sono stati regolarmente espletati gli adempimenti informativi prescritti.

A norma delle prescrizioni contenute nel Regolamento di attuazione del D. Lgs. 58/1998 adottato con Delibera n. 11971/1999 della stessa, e successive modificazioni, il Presidente dichiara che non esistono sindacati di voto e che non esistono pattuizioni o accordi tra Azionisti in merito all'esercizio dei diritti inerenti alle azioni e al trasferimento delle stesse.

Sempre a norma del citato Regolamento, il Presidente dichiara che l'Azionista che possiede azioni con diritto di voto in misura superiore al 2% del capitale sociale di Euro 5.793.750, suddiviso in 5.625.000 milioni di azioni ordinarie, in base alle registrazioni contenute nel Libro Soci, integrate dalle comunicazioni ricevute e da altre informazioni a disposizione, alla data del 18 aprile 2013 è Banca d'Italia, con 3.508.533 azioni, pari al 62,374% del capitale sociale.

In tutto gli Azionisti risultanti dal Libro Soci alla data del 18 aprile 2013 sono in numero di 1.810.

Proseguendo, il Presidente dell'Assemblea, sempre a norma del Regolamento sopra citato, comunica che la società Deloitte & Touche ha impiegato per la Revisione del bilancio civilistico dell'esercizio 2012

e i controlli contabili trimestrali n. 462 ore di lavoro per un compenso di Euro 28.500 e per la revisione limitata della semestrale ha impiegato 196 ore per un compenso di Euro 13.500.

Il Presidente dichiara che è stata effettuata la verifica della rispondenza delle deleghe alle norme dell' art. 2372 C.C. coordinato con gli articoli 135-novies e decies del TUF, per quanto concerne il rappresentante designato dai soci, e con l'art. 135-undecies del TUF, per quanto riguarda il rappresentante designato dalla Società. Il Presidente chiede ai presenti di rendere noto se vi siano eventuali carenze di legittimazione al voto, ai sensi dell' articolo 120, comma 5 del D. Lgs. 58/1998. Nessuno risponde.

Il Presidente passa quindi alla trattazione del **primo punto all'ordine del giorno** esponendo per sommi capi gli avvenimenti della gestione aziendale ed evidenziando le questioni di maggior rilievo nonché il risultato dell'anno 2012, così come riportato nel Bilancio al 31 dicembre 2012.

Con riferimento al quadro di insieme, l'anno 2012 è stato contraddistinto dalla crisi economica che sta proseguendo e per la quale non si intravede a breve un'inversione. Pur apparendo un settore meno in difficoltà, l'agricoltura si muove all'interno di un contesto generale di crisi. Vi sono stati, inoltre, alcuni aspetti che hanno influito negativamente sul risultato dell'esercizio 2012: i principali sono stati l'aumento del carico fiscale legato all'IMU, l'aumento dei costi legati all'accesso al credito e le condizioni climatiche. Per quanto riguarda l'attività caratteristica, le piogge nella fase di semina seguite da una pesante siccità hanno determinato un significativo calo della produzione. L'andamento dei prezzi, che hanno mostrato una sostanziale tenuta, con maggiore dinamicità nella seconda parte dell'anno, ha confermato la caratteristica di volatilità e l'ormai consolidata interconnessione dei mercati per effetto della diffusione di strumenti finanziari innovativi.

Il risultato operativo è diminuito di 2,9 milioni di euro di cui 1,6 milioni riferibili al minor valore della produzione ed i residui 1,3 milioni attribuibili ai maggiori costi operativi che comprendono fattori eccezionali

non ricorrenti: in particolare, il terremoto ha comportato la rilevazione di oneri per 306 migliaia di euro, è stato rilevato un minor valore degli immobili per 199 migliaia di euro, i titoli in portafoglio sono stati svalutati per 145 migliaia di euro, l'introduzione dell'IMU ha determinato un maggiore onere fiscale di 333 migliaia di euro, si sono registrate delle perdite su crediti del valore di 77 migliaia di euro.

Il combinato di minori produzioni e di costi non ricorrenti ha portato ad un risultato ante imposte di 218 migliaia di euro e ad un risultato netto positivo di 16 migliaia di euro.

La posizione finanziaria netta è passata da 6 milioni al 31 dicembre 2011 a 9,5 milioni di euro al 31 dicembre 2012. Di questi 5 milioni sono costituiti dal debito consolidato. Negli esercizi 2011 e 2012 sono stati realizzati investimenti per complessivi 7,4 milioni (4,5 milioni nel 2011 e 2,9 milioni nel 2012) in parte coperti dal cash flow generato dalla gestione caratteristica.

La posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2012 è stata influenzata negativamente dagli incassi avvenuti solo a febbraio 2013 della PAC e della vendita della frutta conservata nei magazzini refrigerati. Rapportata al patrimonio netto essa si attesta sotto lo 0,1, mentre il rapporto rispetto all'EBITDA dell'ultimo triennio è pari a circa 3. Al 31 marzo 2013 il valore della posizione finanziaria è di 7,2 milioni di euro.

In riferimento alle prospettive, il Presidente esprime un moderato ottimismo in riferimento alla situazione generale e a quella particolare della Società. Sono conclusi gli investimenti previsti nel piano industriale 2011-2013: la superficie ora coperta da impianti irrigui è di circa 400 ettari, è stato completato l'ammodernamento e l'ampliamento del centro di essiccazione, sono stati realizzati, con l'obiettivo di diversificare le attività, impianti fotovoltaici per una potenza complessiva di 1 megawatt. Non è stato possibile perfezionare il contratto di cessione del diritto di superficie per la realizzazione di impianti fotovoltaici a terra a causa dell'introduzione di modifiche normative che hanno reso non più percorribile sul

piano economico il progetto previsto.

Il Presidente passa la parola al Direttore generale il quale sottolinea che l'annata agricola è stata contraddistinta da pesante siccità e temperature elevate. Nella pianura padana alcuni agricoltori non sono riusciti a raccogliere il mais, mentre la Società, grazie agli impianti di irrigazione, ha potuto realizzare rese soddisfacenti. La pressione della domanda nel mercato mondiale non è accompagnata dai volumi di produzione e dall'offerta. Il mix dei prodotti si conferma l'arma vincente.

Prima di aprire la discussione, il Presidente invita il Dott. Pergolari a leggere la Relazione della società Deloitte & Touche rilasciata dalla stessa a norma dell'articolo 14 del D.Lgs. 27/01/2010 n. 39 allegata al bilancio al 31 dicembre 2012 e che sarà conservata fra gli atti della Società.

Il Presidente invita, quindi, il dott. Diociaiuti a leggere la relazione al bilancio redatta dal Collegio Sindacale, allegata allo stesso e che sarà conservata fra gli atti della Società.

A questo punto il Presidente apre la discussione sul primo punto all'ordine del giorno.

Chiede e ottiene la parola il Sig. Giorgio Bertoldi, da tanti anni azionista della Società, il quale, dopo aver dichiarato che la presente potrebbe essere l'ultima assemblea, esprime sentiti ringraziamenti al dott. Pontolillo per l'attenzione e l'interesse sempre mostrati agli azionisti, e riconoscenza al dott. Bolognesi, che è stato un costante punto di riferimento. Il Direttore generale ha contribuito a risollevare la Società e ha mostrato grande competenza e forte passione per il suo lavoro e gli azionisti hanno potuto apprezzare il tempo a loro dedicato in occasione delle visite fatte nell'azienda di Jolanda di Savoia. Prosegue quindi rivolgendo alcuni quesiti al rappresentante di Banca d'Italia in riferimento ai tempi presumibili di vendita della Società e alle modalità di comunicazione dell'avanzamento delle varie fasi dell'operazione. Chiede e ottiene la parola il Sig. Luigi Girelli Consolaro il quale riferisce di aver letto attentamente la Relazione finanziaria, che ha trovato esaustiva, e chiede se siano stati liquidati gli indennizzi assicurativi e

i contributi pubblici previsti per la ricostruzione degli immobili danneggiati dal terremoto. Continua dichiarando di avere argomenti comuni con il precedente azionista, in quanto desidererebbe conoscere quale sia lo stato di avanzamento della procedura di vendita. In particolare desidera conoscere se sia già stato formalizzato il contratto con l'advisor, se la vendita potrà avvenire entro l'anno 2013, se siano già stati individuati soggetti interessati e se Banca d'Italia abbia già in mente il prezzo minimo al di sotto del quale non si procederà alla vendita. Chiede inoltre se è possibile valutare la presenza per i terreni e gli immobili di plusvalenze latenti. Termina il suo intervento augurando che la vendita avvenga al miglior valore possibile, scongiurando che si verifichi un "land grabbing".

Chiede e ottiene la parola il Sig. Francesco Foffano, il quale domanda quali siano le ragioni che hanno portato a chiedere l'elaborazione di una perizia sulla sola sede legale di Roma. Rivolgendosi al Direttore generale chiede, inoltre, come la struttura stia vivendo la procedura di vendita della Società.

Chiede e ottiene la parola il Sig. Enrico Antonj, il quale esprime alcune perplessità in riferimento all'affermazione contenuta a pag. 12 della Relazione in merito alle prospettive, più in particolare dove si riferisce che "Nella scorsa annata, al fine di contribuire a smorzare turbolenze da scarsità di prodotto sui mercati, si è cercato, attraverso varie vie di comunicazione, di stemperare il peso della problematica dei consumi di prodotti agricoli a fini industriali (energetici, in particolare) che avrebbero avuto un effetto sui prezzi del mais con probabili estensioni ad altre derrate alimentari". Chiede se vi siano altri progetti di produzione di energia da fonti alternative, ad esempio sfruttando scarti da riso, essendo ormai noto che il governo intende favorire ampiamente questo tipo di investimenti. Termina il suo intervento chiedendo se la presenza, tra i candidati nelle liste di amministratori e sindaci, di esperti di bioenergie rappresenta un segnale del fatto che la Società sta andando nella direzione di progetti in quel campo.

Chiede e ottiene la parola il Sig. Matteo Campellone, rappresentante dei due azionisti Cordusio Fiducia-

ria S.p.A. e SO.PA. s.r.l., il quale formula i seguenti quesiti: se i cali di produzione per avversità climatiche abbiano portato a minori produzioni o a minori vendite; per quanto concerne gli investimenti, se vengano formulate analisi dei ritorni attesi; quale sia il motivo dell'esistenza di un portafoglio titoli; per quale ragione sia aumentata la parte a breve dei finanziamenti; quale sia l'andamento previsto per i primi 4 mesi del 2013.

Finiti gli interventi degli azionisti presenti, il Presidente informa i presenti che l'azionista Sig. Carlo Fabris ha trasmesso il giorno 16 aprile 2013 una comunicazione scritta, il cui testo viene di seguito riportato, contenente domande rivolte alla Società. Il Presidente invita il Direttore generale a dare lettura della comunicazione dell'azionista.

Fabris Carlo – Via Gaetana Agnesi 6 – 20813 Bovisio Masciago (MB)

Assemblea Bonifiche Ferraresi SpA

18 aprile 2013

Domande ai sensi dell'articolo 127-ter del TUF

Preliminarmente denuncio al Collegio Sindacale ai sensi dell'articolo 2408 del codice civile i seguenti fatti ritenuti censurabili.

Il Collegio Sindacale, come sarebbe stato suo preciso dovere, avrebbe dovuto tenere conto della mia denuncia presentata all'assemblea del 17 aprile 2012 nella relazione all'assemblea come prevede l'art. 2408 c.c.. La risposta data in assemblea (inconsistente) non è quanto prevede la normativa ed invito il Collegio Sindacale a rileggere l'art. 2408 c.c.. Dirò di più, il Collegio Sindacale nella relazione al bilancio 2012, "furbescamente" scrive: "Non sono pervenuti esposte né denunce ex art. 2408 c.c. dopo l'Assemblea di approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2011." Chiedo inoltre che il nuovo Collegio Sindacale verifichi se è stata comunicata alla Consob la mia denuncia come prevede la normativa.

Attenderò, nel rispetto della normativa, le risposte del Collegio Sindacale.

Mi può comunicare l'indirizzo della posta certificata della Società depositata in CCIAA atteso che nella ricerca sembrerebbe non esserci (cosa che ovviamente mi rifiuto di credere)

Entrando nello specifico dell'Ordine del Giorno

1) Proposta di approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2012 e delibere relative;

Il dividendo passa da 0,20 a 0,04, ma vale la pena? Che costi ci sono per distribuire un dividendo così misero? Non vale la pena non distribuirlo. Faccio la proposta di non distribuire il dividendo sperando che Banca d'Italia, ha tutto il tempo di valutare, accolga detta proposta, riesce a dirmi che costi ci sono (basta che prenda i dati dell'anno scorso)

Costo dell'assemblea sia come costi diretti che indiretti, l'anno scorso mi si rispose che i costi si sostanziano nell'inserzione dell'avviso di convocazione su Il Sole 24 Ore oltre ... ma era tanto difficile avere il costo in termini numerari o il Presidente non ha accesso a queste informazioni? Sono segrete? Riesce a darcele ad un anno di distanza? Ovviamente non ci sono costi indiretti, nessuno ha lavorato per preparare l'assemblea e nessun contatto con i consulenti esterni è avvenuto. Mi conferma tutto ciò? Quanto è il compenso richiesto dalla Società di Revisione per la firma delle dichiarazioni fiscali.

A quanto ammonta il contributo di vigilanza versato alla Consob tramite la Società di revisione?

3) Nomina del Consiglio di Amministrazione:

Ho notato che Pier Luigi Diociaiuti è nella lista dei candidati per il CdA. Non mi è mai piaciuto, anche se non proibito da nessuna norma, il fatto che amministratori diventino controllori e che controllori diventino amministratori, credo che si sarebbe dovuto tener conto dell'opportunità di non fare queste scelte, probabilmente il Dott. Diociaiuti ha dei Santi in Paradiso. Avevo apprezzato che ci fosse stato un ampio ricambio di Consiglieri, solo tre, se si esclude il passaggio da Presidente del Collegio Sindacale a Am-

ministratore, erano stati riconfermati, ma causa questo passaggio ho dovuto, pur se ininfluenza, dare il voto contrario a dette nomine.

ChiedoLe inoltre se gli amministratori dipendenti della Banca d'Italia il loro compenso viene riversato alla Banca d'Italia atteso che percepiscono già lo stipendio o lo stesso viene trattenuto dagli stessi (magari è un benefit aggiuntivo?).

4) Nomina del Collegio Sindacale:

Ho apprezzato che almeno due Sindaci non siano stati riconfermati, ho dato un'astensione, per verificare nel futuro se saranno molto più attenti alla normativa ed espletano meglio i loro doveri di Sindaci, mi dispiace solo che uno sia stato riconfermato non condividendo minimamente (era un componente) la posizione assunta nel trattare la mia denuncia ex art. 2408 dell'anno scorso.

Chiedo che le domande con le relative risposte siano verbalizzate all'interno del verbale ed a tal fine allego, onde evitare di inserire il testo manualmente, il file in formato word in modo da permettere al verbalizzante di usare il copia e incolla. Si chiede inoltre l'invio del verbale appena pronto, ovviamente via e-mail.

Bovisio Masciago 16 aprile 2013

Il Socio

(Carlo Fabris)

Terminata la lettura, il Presidente passa in rassegna le domande sottolineando che in merito alla procedura di vendita della Società può riferire solo quanto è a sua conoscenza, vale a dire che l'advisor ha già preso contatti con la struttura interna per la predisposizione della data room.

Per quanto concerne le perizie sugli immobili, il Presidente riferisce che ogni anno viene affidata la valutazione degli immobili ad un perito indipendente, al fine di iscrivere in bilancio il valore di mercato, così

come richiesto dai principi contabili internazionali. Per quanto riguarda in particolare la sede legale, lo scorso anno la precedente società di revisione, prima della fine del suo incarico, aveva chiesto di affidare la valutazione degli immobili ad un perito di propria fiducia: la stima eseguita aveva fatto emergere valori complessivamente superiori, mentre per alcuni immobili, tra cui la sede legale, era emerso un valore non coerente con quello di bilancio. Nel 2012 è stata ripetuta la stima, dal risultato della quale si è reso necessario un adeguamento dei valori di alcuni immobili, compresa la sede legale.

Il Presidente coglie l'occasione per riferire che nell'accezione di IAP - Imprenditore Agricolo Professionale un tempo era prevista l'esclusività dell'attività agricola, fatto che spiega il tempo impiegato per ottenere il riconoscimento della qualifica. La Società ha fornito il proprio contributo in occasione della ridefinizione del criterio di esclusività delle attività agricole attraverso la qualificazione del concetto di "marginalità". Con il Decreto Legge n. 179 del 18/10/2012 – Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese l'affitto di fabbricati ad uso abitativo, nonché di terreni e fabbricati ad uso strumentale alle attività agricole non vanno a costituire distrazione dall'esercizio esclusivo delle attività agricole, purché i ricavi derivanti da tali attività siano marginali rispetto a quelli riferibili all'attività agricola. Nello specifico il requisito della marginalità si considera soddisfatto qualora l'ammontare dei ricavi inerenti locazioni ed affitto non superi il 10 per cento dei ricavi complessivi.

Passando alla domanda sugli indennizzi dei danni da terremoto, il Presidente riferisce che la Società ha ottenuto dall'assicurazione la comunicazione dell'importo in via di liquidazione, mentre per i contributi regionali si procederà alla presentazione dei documenti a supporto dei lavori eseguiti al fine di ottenerne la loro erogazione. Ad oggi gli importi non risultano incassati.

Per quanto concerne la perplessità espressa dall'azionista Antonj su quanto formulato in merito alle prospettive, il Presidente evidenzia che forse non è stato ben espresso quanto si sarebbe voluto riferire:

al momento dell'incremento dei prezzi, la responsabilità era stata attribuita da una vasta platea di operatori alla previsione di utilizzo delle derrate agricole quali fonti alternative per la produzione di energia. Nel 2011 erano previsti importanti incentivi a fronte della realizzazione di impianti per la produzione di energia da fonti alternative. Successivamente la disciplina è divenuta più articolata e ha previsto minori misure di incentivazione. La Società aveva programmato di cedere il diritto di superficie con una remunerazione che avrebbe consentito di stabilizzare il conto economico. Non avendo trovato esecuzione il contratto, è stata incamerata la relativa caparra.

Per quanto concerne le condizioni del ricorso al credito bancario, la Società ha 5 milioni di debito consolidato che è servito a finanziare gli impianti fotovoltaici e la ristrutturazione di Villa Malvezzi. I mutui accesi per gli impianti fotovoltaici sono della durata di 15 anni ed è previsto il raggiungimento del break even point al settimo anno di investimento. Il tasso medio applicato dagli istituti di credito è di circa il 4,8%. Il costo dell'indebitamento a breve è attualmente inferiore a quello a lungo termine, essendo calcolato applicando uno spread di circa il 3% all'euribor, al momento assestato su valori minimi. E' invece in crescita la commissione disponibilità fondi, che gli istituti stanno cominciando ad inserire o ad aumentare sulle linee di credito concesse.

Alle ore 12,15 entra il Consigliere prof. Marcello Messori.

Per quanto riguarda le domande formulate dall'azionista Fabris, il Presidente riferisce che la distribuzione di dividendi viene fatta nella misura ritenuta congrua dalla Società. Alcune società, anche maggiori di Bonifiche Ferraresi, hanno distribuito o distribuiscono dividendi in misura inferiore a quella proposta dalla Società. I costi di distribuzione sono stati nel 2012 pari a circa 5.000 euro, riconosciuti a Montettili. I costi dell'assemblea, come già riferito lo scorso anno, possono essere individuati nella pubblicazione dell'avviso di convocazione su un quotidiano per un costo di 10.000 euro e nel coffee break il cui

costo si ragguaglia a circa 300 euro. La Società non fa ricorso a consulenti esterni per la preparazione dell'assemblea. Il compenso riconosciuto alla società di revisione per la verifica delle dichiarazioni fiscali è pari a 1.500 euro, mentre il contributo di vigilanza versato attraverso la società di revisione è di 2.300 euro. Infine per quanto concerne la posta certificata, utilizzata dallo stesso azionista per l'invio della comunicazione, essa è chiaramente riportata nella visura camerale.

Il Presidente passa la parola al Direttore generale il quale, in riferimento all'osservazione dell'azionista Antonj evidenzia che la frase riportata nella Relazione, nella parte riferita alle prospettive, non deve intendersi riferita alla Società, la quale ha come obiettivo di operare per raggiungere i migliori risultati. Sulla possibilità di utilizzare gli scarti del riso per la produzione di energia, il dott. Bolognesi sottolinea che i quantitativi non sono tali da giustificare la realizzazione di un impianto e in ogni caso vengono venduti. Il biogas è stato sempre di interesse per la Società: tuttavia la complessità legata alla realizzazione dell'impianto su terreni instabili come quelli di Jolanda di Savoia, essendo terreni recuperati con la bonifica, rende più costosa l'edificazione dei manufatti, che vanno palificati. Il Presidente aggiunge che esiste già un progetto per la produzione di energia con mais ma i buoni prezzi del prodotto non giustificherebbero al momento un utilizzo per questo scopo, atteso che, inoltre, non abbiamo produzione aziendale di deiezioni bovine a costo zero che favorirebbero l'economicità dello stabilimento.

Per quanto concerne la reazione dei collaboratori di fronte alla procedura di vendita, il Direttore generale evidenzia che riconosce nelle persone una tensione fisiologica legata all'incognita dell'evento, pur continuando ad apprezzare lo spirito con cui stanno lavorando: sodo e volentieri.

Riprende la parola il Presidente il quale, in riferimento alle prospettive per l'anno 2013, riferisce che al momento si sta cercando di ultimare le semine, ma risulta difficile fare delle previsioni; ritiene comunque improbabile il ripetersi congiunto degli eventi straordinari e non ricorrenti registrati nell'esercizio 2012.

Per quanto concerne le valutazioni formulate in riferimento agli investimenti, il Presidente evidenzia che per gli investimenti fisici vengono valutati i ritorni previsti, mentre gli investimenti finanziari vengono valutati avendo riguardo ai dividendi attesi. I titoli in portafoglio hanno avuto la funzione di cuscinetto del conto economico: alcuni titoli sono presenti nel portafoglio da anni, altri sono stati acquistati con i mezzi liquidi derivanti dalla vendita nel passato di aziende. Dal 2008 al 2013 i valori dei titoli si sono ridotti: nel bilancio 2012 è stato operato un adeguamento di alcuni titoli al valore di mercato. Tra gennaio e febbraio 2013 c'è stata una breve ripresa della quale la Società ha approfittato, vendendo titoli per un valore complessivo di circa 800.000 euro realizzando una plusvalenza di circa 86.000 euro. Nel mese di dicembre 2012 la vendita di titoli per un valore di 249.000 euro ha generato, invece, una plusvalenza di circa 97.000 euro. Gli investimenti finanziari hanno prodotto nel complesso risultati positivi.

Avendo terminato la formulazione delle risposte agli azionisti, il Presidente dà la parola al Presidente del Collegio Sindacale in riferimento alla comunicazione ricevuta dall'azionista Fabris. Il dott. Diociaiuti riferisce che la comunicazione contiene una denuncia ai sensi dell'art. 2408 c.c. per la mancata menzione nella Relazione del Collegio sindacale di quest'anno dell'esposto dallo stesso presentato alla vigilia dell'Assemblea del 17 aprile 2012. Nell'esposto l'Azionista chiedeva ai Sindaci una risposta alle questioni sollevate.

Al riguardo, il dott. Diociaiuti rileva che su ciascuno dei punti toccati nell'esposto furono date in quell'adunanza adeguate risposte dal Presidente del Consiglio di amministrazione e dal Collegio sindacale, che non ravvisò, e non ravvisa, comportamenti censurabili da parte della Società. Della circostanza venne comunque informata la Consob con lettera del 17 aprile 2012.

Il dott. Diociaiuti aggiunge che alla denuncia del Signor Fabris vennero dedicate diverse pagine nel verbale dell'Assemblea tenutasi lo scorso anno che, essendo stato pubblicato nel sito Internet della Socie-

tà, è a disposizione dell'intera platea degli azionisti.

Quanto poi alle liste per il rinnovo degli organi sociali, il Presidente del Collegio sindacale assicura che non è stata violata nessuna norma statutaria o di Legge.

Il Presidente chiede a questo punto al Consigliere, rappresentante di Banca d'Italia, se desidera intervenire in riferimento ai quesiti posti dagli azionisti sulla procedura di vendita della Società. Prende la parola il dott. Gelsomino il quale sottolinea che la preoccupazione di Banca d'Italia è quella di dare massima trasparenza possibile alle fasi dell'operazione, rendendo pubblico tutto ciò che può incidere sul valore del titolo. E' stato nominato l'advisor, sono stati presi i primi contatti con la Società e a breve verrà pubblicato l'invito a presentare manifestazioni di interesse. La previsione di massima, che rappresenta una mera aspettativa e non un impegno, è che l'operazione si concluderà nel corso dell'anno.

Terminato l'intervento, il Presidente ringrazia il dott. Gelsomino per le informazioni concernenti la procedura di vendita del pacchetto di controllo della Società, come noto, quotata in Borsa.

Non essendovi alcuna altra richiesta d'intervento, il Presidente dà quindi lettura della parte finale della Relazione degli Amministratori relativa al risultato dell'esercizio 2012 e alla proposta del Consiglio di Amministrazione sull'approvazione del bilancio, così formulata:

Signori Azionisti,

sottoponiamo alla Vostra approvazione il Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 e Vi proponiamo di distribuire un dividendo di Euro 0,04 per azione mediante

- destinazione dell'utile dell'esercizio 2012 di Euro 16.486,94;
- parziale utilizzo della riserva straordinaria per Euro 208.513,06.

Il dividendo sarà posto in pagamento a partire dal 23 maggio 2013 contro stacco cedola il 20 maggio 2013 e record date il 22 maggio 2013.

Messa ai voti, tale proposta, dopo prova e controprova, viene approvata dall'assemblea a larga maggioranza con il voto contrario di 6 azioni, come da resoconto delle votazioni conservato fra gli atti della Società.

Passando al **secondo punto all'ordine del giorno**, il Presidente riferisce che con il D.Lgs. 30 dicembre 2010, n. 259 sono state recepite le Raccomandazioni della Commissione europea 2004/913/CE e 2009/385/CE in materia di remunerazione degli amministratori delle società quotate.

In particolare è stato introdotto l'art. 123-ter nel D.Lgs. 58/1998 che prevede la predisposizione di una relazione sulla remunerazione articolata in due sezioni

- la sezione I, che illustra la politica delle remunerazioni e le procedure di attuazione per l'anno 2013;
- la sezione II, che fornisce le informazioni sui compensi corrisposti nel 2012.

La Politica, definita dal Consiglio di Amministrazione e da sottoporre annualmente al voto consultivo dell'Assemblea degli azionisti definisce i principi e le linee guida ai quali il Consiglio di Amministrazione si attiene per la definizione della remunerazione degli Amministratori investiti di particolari cariche e del Direttore Generale.

Il compenso degli Amministratori è fissato in misura complessiva ex art. 2389 comma 1 c.c. dall'Assemblea degli azionisti, attribuendo al Consiglio di Amministrazione il compito di determinarne la ripartizione.

All'interno del Consiglio di Amministrazione è stato nominato un Comitato per la determinazione degli emolumenti spettanti al Presidente e al Vicepresidente (Amministratori investiti di particolari cariche).

Agli Amministratori spetta il rimborso delle spese sostenute per ragioni di ufficio.

Non sono previsti componenti variabili del compenso né piani di incentivazione mediante strumenti fi-

nanziari. E' prevista una polizza assicurativa cd. D&O (Directors & Officers) Liability a fronte della responsabilità civile verso terzi degli organi sociali nell'esercizio delle loro funzioni.

La remunerazione del Direttore Generale è determinata secondo quanto previsto dal CCNL per Dirigenti Agricoli e risulta composta dai seguenti elementi

- una componente fissa annua lorda (cd. RAL);
- una componente variabile annua, conseguibile a fronte del raggiungimento di obiettivi aziendali (cd. MBO), stabiliti dal Consiglio di Amministrazione e connessi alla performance su base annuale della Società; non è previsto un sistema di incentivazione di medio/lungo periodo;
- l'uso dell'abitazione.

Il riconoscimento della componente variabile avviene proporzionalmente alla percentuale di raggiungimento degli obiettivi. In particolare il bonus

- non matura se gli obiettivi vengono raggiunti in misura inferiore al 70%;
- matura proporzionalmente se gli obiettivi vengono raggiunti per una percentuale compresa tra il 70% e il 130%, fino a raggiungere la soglia massima del 130%.

La Società non ha in essere piani di incentivazione mediante strumenti finanziari.

E' prevista una polizza assicurativa cd. D&O (Directors & Officers) Liability a fronte della responsabilità civile verso terzi del Direttore Generale, come fissato nel CCNL per Dirigenti Agricoli.

Non sono stati identificati Dirigenti con responsabilità strategica.

A questo punto il Presidente apre la discussione sul secondo punto all'ordine del giorno.

Non essendovi alcuna richiesta d'intervento, il Presidente invita l'Assemblea ad approvare la sezione I – Politica di remunerazione, illustrata nella Relazione sulla remunerazione relativa all'anno 2013.

Messa al voto tale proposta, dopo prova e controprova, viene approvata dall'assemblea a larga mag-

gioranza con il voto contrario di 8.259 azioni ed astenuti per 6 azioni, come da resoconto delle votazioni conservato fra gli atti della Società.

Passando al **terzo punto all'ordine del giorno**, il Presidente informa che con l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2012 si conclude il mandato degli Amministratori attualmente in carica per scadenza del termine.

L'Assemblea è, pertanto, invitata a procedere alla nomina del Consiglio di amministrazione, secondo i termini e le previsioni dell'art. 12 dello Statuto. Al riguardo si precisa che lo Statuto prevede che l'elezione degli amministratori avvenga sulla base di liste presentate da soci che rappresentino complessivamente almeno il 2,5% delle azioni con diritto di voto secondo le modalità e i termini indicati nell'avviso di convocazione.

Si segnala che lo Statuto prevede che il Consiglio di amministrazione sia costituito da un minimo di sette ad un massimo di undici amministratori sulla base della delibera dell'Assemblea. I candidati devono essere in possesso dei requisiti previsti dalla legge e dalle norme regolamentari in materia e la composizione deve risultare conforme ai criteri indicati nelle disposizioni riguardanti il numero minimo di amministratori indipendenti e l'equilibrio tra i generi. Gli amministratori durano in carica tre anni e sono rieleggibili.

Relativamente ai compensi, lo Statuto prevede che gli stessi siano determinati su base triennale dall'Assemblea.

Il Presidente comunica che è pervenuta alla Società un'unica lista presentata da Banca d'Italia, azionista di maggioranza, titolare di n. 3.508.533 azioni, pari al 62,374% del capitale sociale.

Unitamente alla lista sono stati depositati i curricula professionali e le dichiarazioni con le quali i singoli

candidati accettano la propria candidatura ed attestano sotto la propria responsabilità il possesso dei requisiti prescritti dalle vigenti norme e l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, oltre all'eventuale sussistenza del requisito di indipendenza, nonché gli incarichi di amministrazione e controllo da essi ricoperti presso altre società.

La Società ha messo a disposizione del pubblico la lista e i soprammenzionati documenti sul proprio sito internet e su quello di Borsa italiana. Gli stessi documenti pure oggi sono a disposizione dei soci partecipanti all'assemblea.

Con riferimento al **punto 3) lett. a) dell'ordine del giorno** il Presidente dà la parola al rappresentante dell'azionista di maggioranza, dott. Piero Rosato, il quale propone all'Assemblea degli azionisti che il nuovo Consiglio sia composto da sette membri.

Messa al voto tale proposta, dopo prova e controprova, viene approvata dall'assemblea a larga maggioranza con il voto contrario di 21.892 azioni, come da resoconto delle votazioni conservato fra gli atti della Società.

Con riferimento al **punto 3) lett. b) dell'ordine del giorno** il Presidente dà la parola al rappresentante dell'azionista di maggioranza, il quale propone all'Assemblea degli azionisti che si proceda alla nomina di sette Amministratori per la durata di tre anni e comunque fino alla data di approvazione del bilancio al 31/12/2015 nelle persone dei Signori:

- i) prof.ssa Cristina Bignami;
- ii) avv. Chiara de Ruggieri;
- iii) dott. Cosma Onorio Gelsomino;
- iv) prof. Marcello Messori;
- v) dott. Vincenzo Pontolillo;

vi) dott.ssa Annalisa Zezza;

vii) dott. Pierluigi Diociaiuti.

Messa al voto tale proposta, dopo prova e controprova, viene approvata dall'assemblea a larga maggioranza con il voto contrario di 21.892 azioni, come da resoconto delle votazioni conservato fra gli atti della Società.

In relazione al punto 3) lett. c) dell'ordine del giorno, il Presidente dà la parola al rappresentante dell'azionista di maggioranza il quale propone all'Assemblea degli azionisti di fissare il compenso da assegnare al Consiglio di Amministrazione per gli esercizi 2013, 2014 e 2015, ai sensi dell'art. 22 dello Statuto, in complessivi Euro 73.500 lordi per ciascun esercizio, da ripartire tra i suoi membri in carica nel modo che sarà stabilito dal Consiglio stesso.

Propone, inoltre, di assegnare ai Consiglieri, sempre per gli stessi esercizi, un gettone di presenza pari a Euro 220 lordi per l'intervento a ciascuna riunione del Consiglio e a ciascuna Assemblea degli azionisti.

Messa al voto tale proposta, dopo prova e controprova, viene approvata dall'assemblea a larga maggioranza con il voto contrario di 24.056 azioni, come da resoconto delle votazioni conservato fra gli atti della Società.

Passando al **quarto punto all'ordine del giorno**, il Presidente informa che con l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2012 si conclude il mandato dei sindaci attualmente in carica per scadenza del termine.

L'assemblea è, pertanto, invitata a procedere alla nomina del Collegio sindacale, secondo i termini e le previsioni dell'art. 24 dello Statuto. Al riguardo si precisa che lo Statuto prevede che l'elezione del Collegio Sindacale avvenga sulla base di liste presentate da soci che rappresentino complessivamente

almeno il 2,5% delle azioni con diritto di voto. Le modalità e i termini per la presentazione delle liste sono indicati nell'avviso di convocazione.

I candidati devono essere in possesso dei requisiti previsti dalla legge e dalle norme regolamentari in materia; inoltre la composizione deve risultare conforme ai criteri indicati nelle disposizioni riguardanti l'equilibrio tra i generi. Relativamente agli emolumenti, lo Statuto prevede che l'Assemblea determini, all'atto della nomina, il compenso annuale per i Sindaci effettivi per tutto il periodo dell'incarico.

Il Presidente comunica che è stata presentata un'unica lista da Banca d'Italia, azionista di maggioranza, titolare di n. 3.508.533 azioni pari al 62,374% del capitale sociale, corredata da un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati, e da una dichiarazione dei medesimi, attestante il possesso dei requisiti previsti dalla Legge, l'accettazione della candidatura, nonché gli incarichi di amministrazione e controllo da essi ricoperti presso altre società.

La Società ha messo a disposizione del pubblico la lista e i soprammenzionati documenti sul proprio sito internet e su quello di Borsa italiana. Gli stessi documenti pure oggi sono a disposizione dei soci partecipanti all'assemblea.

Con riferimento al **punto 4) lett. a) dell'ordine del giorno**, il Presidente dà la parole al rappresentante dell'azionista di maggioranza il quale propone di nominare il Collegio Sindacale, a norma dell'art. 24 dello Statuto, per la durata di tre esercizi nelle persone dei Signori

i) dott. Piernicola Carollo - sindaco effettivo

ii) prof.ssa Maria Teresa Bianchi - sindaco effettivo

iii) prof. Marco Sepe - sindaco effettivo

iv) dott.ssa Luisa Ferro - sindaco supplente

v) dott. Sergio Mauriello- sindaco supplente

e si propone altresì di nominare Presidente del Collegio Sindacale il dott. Piernicola Carollo.

Messa al voto tale proposta, dopo prova e controprova, viene approvata dall'assemblea a larga maggioranza con il voto contrario di 8.259 azioni e astenuti per 6 azioni, come da resoconto delle votazioni conservato fra gli atti della Società.

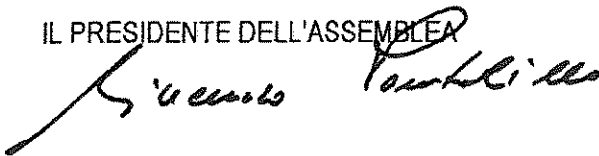
In relazione al **punto 4) lett. b) dell'ordine del giorno**, il Presidente dà la parola al rappresentante dell'azionista di maggioranza il quale propone di determinare il compenso annuo dei Sindaci, fino alla scadenza dell'incarico, in Euro 14.400 per il Presidente del Collegio e in Euro 9.700 per ciascuno dei due Sindaci effettivi. Si propone inoltre di assegnare un gettone di presenza pari a Euro 220 lordi per la partecipazione a ciascuna riunione del Collegio medesimo e del Consiglio di Amministrazione nonché a ciascuna Assemblea degli Azionisti.

Messa al voto tale proposta, dopo prova e controprova, viene approvata dall'assemblea a larga maggioranza con il voto contrario di 8.259 azioni e astenuti per 6 azioni, come da resoconto delle votazioni conservato fra gli atti della Società.

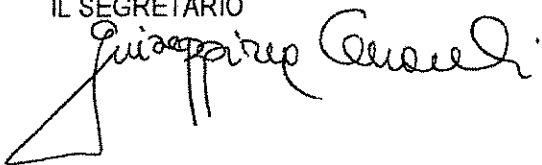
Null'altro essendovi da deliberare in relazione alla parte ordinaria dell'Assemblea e nessuno avendo chiesto la parola, il Presidente dichiara chiusa la seduta dell'Assemblea ordinaria alle ore 13,10 (tredici e dieci).

Redatto, letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE DELL'ASSEMBLEA

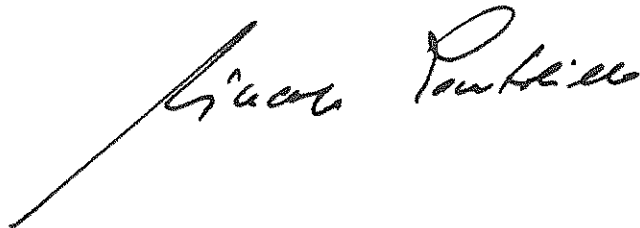


IL SEGRETARIO

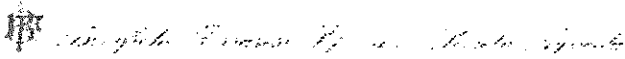


Il sottoscritto Dottor VINCENZO PONTOLILLO, nella sua qualità di Legale Rappresentante della Società Bonifiche Ferraresi S.p.A. Società Agricola, dichiara che il presente verbale è conforme all'originale e veridico.

Roma, 18 aprile 2013

A handwritten signature in black ink, reading "Vincenzo Pontolillo". The signature is written in a cursive style with a long, sweeping underline that extends to the left.

1



Capitale versato € 5.793.750
 Azioni ordinarie n. 5.625.000
 N° iscrizione al Registro Imprese di Roma - C.C. e P.IVA 00060540384

ASSEMBLEA DEL 18 APRILE 2013
 Allegato A al verbale d'assemblea del 18 aprile 2013

Presenti	Rappresentati	AZIONISTA	In proprio	Per delega	N. Azioni
	1	Alaska Permanent Fund Corporation		Alessio Luziatelli per Studio Trevisan	1
	1	Antonini Alberto		Bertoldi Giorgio	5.500
	1	Antonini Alessandra		Bertoldi Giorgio	43.189
1	1	Antonini Francesco		Bertoldi Giorgio	20.500
		Antonij Enrico	si		22.200
1		Arnoldi Marco	si		4.100
	1	Banca d'Italia		Rosato Piero	8.606.633
	1	Bertoldi Anna Maria		Bertoldi Giorgio	10.100
1		Bertoldi Giorgio	si		8.000
	1	Bertoldi Giovanni		Bertoldi Giorgio	8.000
	1	BERTOLDI LUCA		Bertoldi Giorgio	1.625
	1	BGI MSCI EAFE SMALL CAP EQUITY INDEX FUND B		Alessio Luziatelli per Studio Trevisan	625
	1	BGI MSCI EMU IMI INDEX FUND B		Alessio Luziatelli per Studio Trevisan	57
	1	Blackrock Inst Trust Co Na INV Fundsfor Employee Benefit T R		Alessio Luziatelli per Studio Trevisan	7.109
	1	BNY Mellon Employee Benefit Collective Investment Fund plan		Alessio Luziatelli per Studio Trevisan	22
	1	Bocca Corsico Picoilno Luca		Bertoldi Giorgio	1.085
	1	Cherubini Grazia		Bertoldi Giorgio	1.050
	1	City of Los Angeles Fire Police Plan		Alessio Luziatelli per Studio Trevisan	180
	1	College Retirement Equities Fund		Alessio Luziatelli per Studio Trevisan	2.626
	1	Cordasio Fiduciaria p/c terzi		Campione Matteo	17.800
	1	Cordasio Fiduciaria p/c terzi		Paolucci de Calboli Manfredi	67.387
	1	Dal Zovo Alessandro		Bertoldi Giorgio	1
	1	Dal Zovo Franco		Bertoldi Giorgio	1
	1	Fabris Carlo		Capucci Riccardo	8
	1	Fertini Fosca		Bertoldi Giorgio	1.000
1	1	Ferrari di Velbona Adriano Ettore		Ferrari di Velbona Cesare Lorenzo	29.688
		Foffano Francesco	si		800
	1	Frafi Fabio		Giorgi Gianluca	8.000
	1	Gaspari Roberta		Bertoldi Giorgio	725
1		Girelli Consalero Luigi	si		1.000
	1	Gusson Adriano		Bertoldi Giorgio	400
	1	Indiana Public Employees Retirement Fund		Alessio Luziatelli per Studio Trevisan	38
	1	Ishares MSCI Global Agriculture Producers Fund		Alessio Luziatelli per Studio Trevisan	180
	1	La Margherita Srl - Antonini Alessandra		Bertoldi Giorgio	4.500
	1	Mazzocco Maurizio		Bertoldi Giorgio	1.000
1		Montagnani Raffaele	si		7.091
	1	Municipal Emp Annuity E Ben FD Chicago		Alessio Luziatelli per Studio Trevisan	410
	1	Murari Sergio		Bertoldi Giorgio	900
	1	NT GLOBAL INVESTMENT COLL.FUND		Alessio Luziatelli per Studio Trevisan	1.444
	1	Panazzo Andrea		Bertoldi Giorgio	5.000
	1	Panazzo Giacomo		Bertoldi Giorgio	3.100
	1	Parolini Marta		Girelli Consalero Luigi	1.000
	1	Pretto Beatrice		Bertoldi Giorgio	17.000
	1	Public employees retirement system of Ohio		Alessio Luziatelli per Studio Trevisan	1.057
	1	Rancati Franca		Bertoldi Giorgio	1.840
	1	Rancati Marco		Bertoldi Giorgio	480
	1	Rogersassay Target Solution LLC.		Alessio Luziatelli per Studio Trevisan	88
	1	SO.PA. Srl		Campione Matteo	14.772
	1	Spadini Matia		Bertoldi Giorgio	250
	1	Spadini Michele		Bertoldi Giorgio	250
	1	SS BK AND TRUST COMPANY INV FUNDS FOR TAXEXEMPT RETIREMENT P L		Alessio Luziatelli per Studio Trevisan	1.418
	1	State of Alaska Retirement and Benefits Plans		Alessio Luziatelli per Studio Trevisan	38
	1	Tavella Paola		Bertoldi Giorgio	750
	1	The master Trust of Japan		Alessio Luziatelli per Studio Trevisan	120
	1	Treasurer of State of North Carolina Equity Investment Fund Pooled		Alessio Luziatelli per Studio Trevisan	200
	1	UBS ETF		Alessio Luziatelli per Studio Trevisan	21
	1	Vanguard Investment Series PLC		Alessio Luziatelli per Studio Trevisan	241
	1	Vanguard Total International Stock Index		Alessio Luziatelli per Studio Trevisan	11.820
	1	Venturini Alessandra		Foffano Francesco	27.500
	1	Zendrini Alberto		Bertoldi Giorgio	2.000
8	54	60	TOTALE AZIONI DEPOSITATE IN ASSEMBLEA		3.876.663

PERCENTUALE SUL CAPITALE
 (in Euro) 68,8322%
3.894.920

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
 (Vincenzo Pontillo)

Vincenzo Pontillo

IL SEGRETARIO DELL'ASSEMBLEA
 (Giuseppina Cencetti)

Giuseppina Cencetti